

1° SETTIMANA SCENDE LA NEVE

A gennaio i bambini rientrano a scuola dopo le vacanze natalizie, dunque c'è grande fermento: i piccoli sono felici di rivedersi, si raccontano le loro esperienze, parlano dei doni ricevuti da Babbo Natale e dalla Befana... Dato il giusto spazio a questi momenti di racconto e condivisione, possiamo entrare nel vivo delle attività del mese di gennaio. Questo mese è il cuore dell'inverno, dunque invitiamo i bambini a osservare la natura e a coglierne le caratteristiche, mettendole in relazione con quelle osservate nella stagione autunnale. I colori caldi dell'autunno hanno lasciato posto a quelli freddi dell'inverno; gli alberi sono spogli e i loro rami si stagliano nel cielo. In inverno spesso possiamo osservare la neve, suo elemento caratteristico, dunque divertiamoci a realizzare delle attività su questo elemento, sia che i bambini l'abbiano vista sia che non l'abbiano mai fatto. Possiamo realizzare della neve finta, "fatta in casa", da manipolare e modellare, per poi conoscere il pupazzo di neve, simbolo di questa stagione fredda.





PEZZI DI NUVOLE

RACCONTO SULLA NEVE

C'era una volta un alberello che viveva in un bosco. Arrivò l'autunno e le foglie della sua bella chioma si colorarono, di rosso, di giallo, di marrone e poi, una a una, caddero a terra e l'alberello rimase tutto spoglio e infreddolito. Ogni giorno il vento soffiava più forte e l'alberello tremava e rabbriviva, così decise di farsi un bel sonnellino, per non pensarci. Anche gli altri alberi vicini a lui si addormentarono e il bosco diventò quieto e silenzioso.

I giorni passarono e gli alberi continuavano a dormire. Una notte, però, l'alberello si svegliò, perché sentiva delle carezze sul suo tronco. Chi poteva essere ad accarezzarlo? L'alberello si guardò intorno e vide una cosa straordinaria: era tutto bianco! Tanti fiocchi bianchi scendevano dal cielo blu, accarezzavano gli alberi e poi cadevano a terra silenziosi, coprendo tutto con un manto candido.

Sembravano batuffoli di nuvole che qualche uccellino dispettoso si era divertito a staccare e a buttare giù dal cielo!



CONVERSAZIONE GUIDATA

- Chi era Alberello e dove viveva?
- Cosa succede alla sua chioma in autunno e poi in inverno?
- Cosa decide di fare Alberello per non pensare al freddo?
- E gli altri alberi?
- Cosa succede una notte?
- Cosa vede Alberello?
- Cos'è la neve secondo la vecchia quercia saggia?
- Cos'è la neve per Alberello?

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

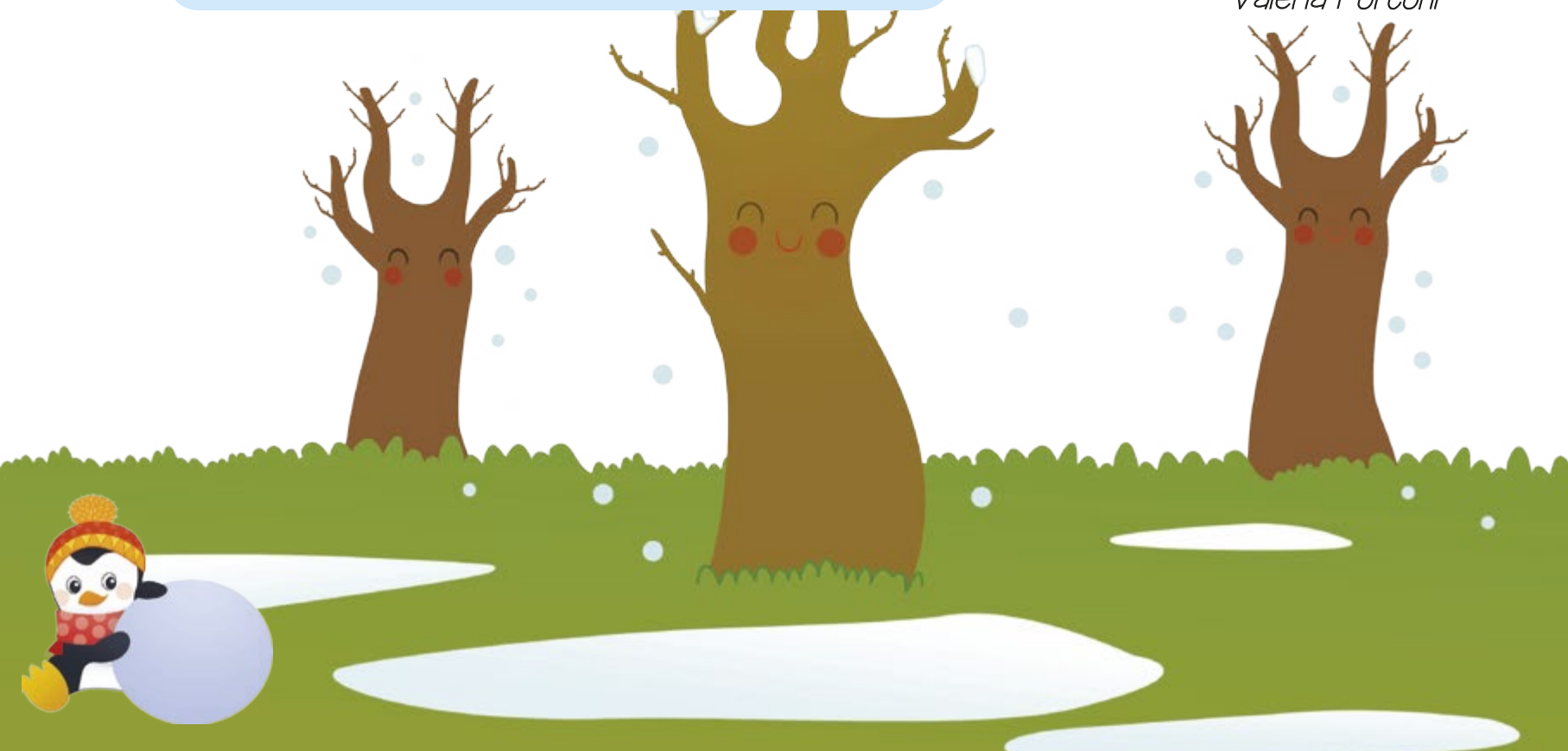
Facciamo illustrare la storia ai bambini, scegliendo colori a piacere.

L'alberello allora svegliò la grande quercia, che sapeva sempre tutto: - Quercia, vecchia quercia saggia, che cosa sono queste cose così belle e bianche che scendono dal cielo? Sono pezzi di nuvola?

La quercia si svegliò con uno sbadiglio: - No alberello, questa è la neve! È l'acqua che c'è nel cielo che con il freddo diventa solida, pesante, e cade giù!

Acqua solida? Pesante? No, Alberello non ci credeva, la neve era troppo bella, bianca e soffice per essere solo acqua: quelli che vedeva erano di certo pezzi di nuvola!

Valeria Forconi





L'ALBERELLO INNEVATO

MATERIALI

- Cartoncino bianco
- Rametti veri, in dimensione compatibile con quella dei cartoncini
- Tempere e pennelli
- Farina o zucchero semolato
- Forbici, colla vinilica e colla universale

Costruiamo un quadretto invernale con un rametto vero: sarà molto suggestivo!

Per prima cosa prendiamo il rametto e dipingiamolo con la tempera bianca, poi lasciamolo asciugare.

Mentre il rametto si asciuga, prepariamo la base del quadro. Prendiamo il cartoncino bianco e dipingiamolo interamente di celeste, creando varie sfumature usando il blu e il bianco. Prima di dipingere, possiamo divertirci a osservare bene il cielo in inverno, così da cercare di riprodurre i colori!

Quando la tempera è asciutta, spalmiamo della colla vinilica su uno dei lati corti del rettangolo di cartoncino, poi spolveriamo con la farina o con lo zucchero, per creare un "effetto neve".

Incolliamo il rametto sul cartoncino: sembrerà un alberello ricoperto di neve!



Un'idea in più

Possiamo aggiungere al quadretto dei fiocchi di neve in cielo, realizzati con colla vinilica e farina o zucchero, come il manto nevoso alla base, oppure con dei pezzetti di cotone idrofilo.

Possiamo anche aggiungere uno o più uccellini disegnati dai bambini con colori vivaci sulla carta bianca e poi ritagliati e incollati sul nostro quadro.





L'ALBERELLO LUCCICANTE

Per realizzare un quadretto con un bell'albero invernale, è sufficiente riportare il modello dell'albero spoglio a pag. 160 su un foglio di alluminio, poi incollarlo su un cartoncino blu o celeste disposto verticalmente.

Con la tempera bianca e i pennelli dipingiamo alla base del quadretto un manto bianco e poi con un cotton fioc imbevuto nella tempera bianca punteggiamo tanti fiocchi di neve.

MATERIALI

- Cartoncino blu o celeste
- Fogli di alluminio
- Tempere e pennelli
- Cotton fioc
- Forbici e colla

VARIANTE

Con la stessa tecnica, ma usando un cartoncino grande, possiamo creare un intero bosco di alberi luccicanti tra la neve!



INVERNO A COLORI

MATERIALI

- Fogli bianchi spessi
- Tempere o acquerelli
- Pennelli
- Carta velina di vari colori vivaci
- Matita
- Forbici e colla

Questo lavoretto non dà un risultato realistico, ma molto colorato e divertente.

FASE 1 • Per prima cosa realizziamo una base con le tempere o con gli acquerelli: disegniamo con una matita, su un foglio bianco disposto orizzontalmente, una linea ondulata per indicare il punto in cui si "separano" la terra e il cielo, poi coloriamo di celeste il cielo, usando i colori prescelti. Se usiamo le tempere, diluiamole abbondantemente con dell'acqua. Lasciamo asciugare.

FASE 2 • Mentre la base del quadretto si asciuga, diamo ai bambini la carta velina di vari colori e invitiamoli a realizzare





con essa tante tesserine, strappando con le mani o ritagliando. Mettiamo tutte le tesserine in un contenitore.

FASE 3 • Tagliamo dai fogli bianchi degli abeti (semplici triangoli isosceli) di dimensioni diverse, spalmiamoli di colla vinilica e ricopriamoli interamente con le tesserine colorate.

FASE 4 • Incolliamo gli abeti colorati sulla base iniziale e terminiamo il lavoro punteggiando tanti fiocchi di neve con la tempera bianca.





MAGICI DISEGNI INVERNALI

MATERIALI

- Fogli bianchi
- Pastelli a cera bianchi
- Acquerelli
- Piattini e bicchieri
- Acqua



Facciamo fare ai bambini un'attività un po' magica, proprio come la neve!

Consegniamo a ciascuno dei fogli bianchi e un pastello a cera bianco, poi chiediamo di disegnare dei fiocchi di neve. I bambini proveranno, ma non vedranno nulla e sentiremo commenti come:

"Maestra il colore è rotto" – "Non funziona, ne voglio un altro!"

Ma è proprio vero che il pastello non funziona? Lasciamo che i bambini continuino a provare, poi proviamo a fare delle ipotesi sul perché non si vede niente.

A questo punto prendiamo gli acquerelli, i pennelli e un po' d'acqua. Intingiamo i pennelli nel colore blu, diluiamo con l'acqua e passiamoli sui nostri disegni bianchi: ecco apparire tutto quello che i bambini avevano disegnato apparentemente senza successo!

Per tutti sarà una bella magia e a questo punto ci si potrà divertire a fare mille prove, con forme e colori diversi!





NEVE FATTA IN CASA

I bambini amano molto la neve, ma non sempre è possibile vederla, soprattutto se si abita a bassa quota o vicino al mare. Per regalare ai piccoli l'emozione di giocare con la neve, di manipolarla e modellarla, creiamo a scuola un materiale che la ricordi. Per i piccoli sarà divertente giocare con esso, sia che abbiano già conosciuto la neve vera, sia che non l'abbiano mai toccata!



Mescoliamo la farina e il baby oil in una bacinella, nella proporzione di 8/1. Possiamo usare una tazza come misurino: per due tazze di farina occorre $\frac{1}{4}$ di tazza di baby oil.



Il materiale ottenuto è farinoso, ma poi se viene schiacciato si compatta e assume delle forme, così i bambini si possono divertire a manipolarlo, a creare palline, etc., proprio come se fosse la neve!

MATERIALI

- Baby oil
- Farina
- Una tazza
- Una o più bacinelle





LA NEVE PER ME È...

GIOCO LINGUISTICO

Chiediamo ai bambini, a turno, di definire la neve con una parola, con un aggettivo, nel racconto iniziale ce ne sono molti: bella, bianca, soffice...

Facciamo poi un secondo giro e chiediamo ai bambini di trovare un elemento che ricorda la neve: per Alberello, nel racconto, la neve sono dei pezzi di nuvola, e per i bambini?

Questo gioco aiuterà i piccoli ad arricchire il loro lessico e a iniziare a cimentarsi con le metafore e dunque con il linguaggio poetico.



MATERIALI "NEVOSI"

MATERIALI

- Carte bianche di vario tipo (velina, crespata, da regalo, di giornale, etc.)
- Carta trasparente, carta argentata, cotone idrofilo
- Materiali di recupero nei colori invernali (tappi, bottoni, avanzi di stoffa, etc.)
- Zucchero, farina, riso
- Piatti di plastica
- Cartoncini Bianchi
- Forbici, colla vinilica, nastro adesivo

Per prima cosa, avviamo con i bambini una conversazione guidata sul tema dell'inverno e chiediamo:

- ★ Com'è l'inverno?
- ★ È freddo o è caldo?
- ★ Come ti vesti in questa stagione?
- ★ Come sono gli alberi d'inverno?
- ★ Quali colori si vedono in inverno?

Dopo aver parlato della stagione invernale, delle sensazioni che suscita e dei suoi colori, disponiamo tutti i materiali che abbiamo a disposizione su uno o più tavoli; se abbiamo carte e stoffe tagliamole in più pezzi, se abbiamo farina, zucchero e riso, mettiamo ciascun cibo in un piatto di plastica. Lasciamo che i bambini esplorino i materiali con i sensi: con la vista potranno osservare colori e forme, con il tatto le consistenze.



Consegniamo a ciascun bambino un cerchio di cartoncino bianco della dimensione di un piatto: ciascuno dovrà ricoprirlo interamente con i materiali che preferisce tra quelli che ha precedentemente esplorato.

Al termine dell'attività, avremo tanti grandi fiocchi di neve di materiali diversi che potremo utilizzare per decorare la scuola: potremo appenderli, oppure attaccarli alle finestre o su un grande cartellone di colore scuro.



QUADRI INVERNALI MATERICI

Come nell'attività "Materiali nevosi" lasciamo che i bambini esplorino i materiali a disposizione, poi, utilizzando come base una vaschetta di alluminio, che con il suo colore freddo ben si presta per attività invernali, chiediamo loro di realizzare una composizione con i materiali esplorati. La composizione può essere figurativa, oppure astratta, non importa, l'importante è che l'immagine che viene creata sia stata ispirata ai piccoli proprio dai materiali e dalla suggestione dell'inverno.

Quando ciascuno avrà composto la sua opera (possiamo anche evitare di incollare i materiali, lasciando così i bambini liberi di modificare il proprio "quadro" o di comporne di nuovi, giocando con la disposizione degli elementi nello spazio), la appoggerà sul tavolo e la presenterà, spiegandola all'insegnante e ai compagni.

Alla fine delle "presentazioni" ciascuno tenterà di riprodurre graficamente, con il disegno, ciò che ha realizzato.

MATERIALI

- Vaschette di alluminio
- Carte e stoffe bianche di vario tipo
- Cotone idrofilo e dischetti di cotone
- Avanzi di cartoncino nero e colorato
- Rametti d'albero
- Forbici
- Fogli bianchi
- Colori di vario tipo





PUPAZZI A BOLLE

Riportiamo il modello del pupazzo di neve sul cartoncino bianco e il cappello sul cartoncino nero, poi ritagliamo.

Versiamo della tempera bianca e una piccola quantità di tempera blu nei piattini di plastica e lasciamo che i bambini miscelino i colori per creare un bell'azzurro chiaro. Quando il colore sarà pronto, chiediamo ai bambini di immergerci un pezzetto di plastica da imballaggio e di timbrare con esso sulla sagoma del pupazzo di neve che così diventerà... a pois!

MATERIALI

- Cartoncino celeste e bianco
- Avanzi di cartoncino nero e arancione
- Carta da imballaggio a bolle
- Piatti di plastica
- Tempere
- Forbici e colla



Lasciamo asciugare la sagoma del pupazzo, poi incolliamola su un rettangolo di cartoncino celeste e terminiamo il lavoretto incollando sulla testa del pupazzo il cappello, sul corpo dei cerchietti di cartoncino nero (o di altri colori) per fare i bottoni e infine un nasino a carota di cartoncino arancione.





PUPAZZI A MOSAICO

Questo lavoretto che rappresenta il viso di un pupazzo di neve è molto simpatico e aiuta i bambini a sviluppare la manualità fine!

FASE 1 • Per prima cosa prendiamo i fogli bianchi e consegniamoli ai bambini che dovranno ritagliarli ricavandone tante piccole tesserine quadrate. Consegniamo anche una striscia di cartoncino nero e facciamo tagliare anch'essa in quadratini. Poniamo tutte le tesserine in un contenitore (un piatto o altro).



MATERIALI

- Cartoncino blu A4
- Fogli bianchi
- Cartoncino nero e arancione
- Pastello bianco
- Forbici e colla

FASE 2 • Prendiamo un cartoncino blu e disponiamolo orizzontalmente e chiediamo ai bambini di comporre su di esso il viso di un pupazzo di neve con la tecnica del mosaico, usando le tesserine bianche. Il viso può essere intero, oppure, cosa ancor più simpatica, può sbucare dal foglio ed essere dunque "tagliato" (vedi immagine).

FASE 3 • Le tesserine nere serviranno per comporre occhi e bocca con la stessa tecnica. Per completare il pupazzo facciamo ritagliare dal cartoncino arancione un naso a forma di carota, da applicare sul viso.

FASE 4 • Ora insegniamo ai bambini a disegnare un fiocco di neve stilizzato: una linea verticale, una orizzontale che incrocia quella verticale e poi due linee oblique!

Riempiamo la parte del cartoncino rimasta libera con tanti fiocchi di neve stilizzati disegnati con il pastello bianco!





PUPAZZI A PUNTINI

MATERIALI

- Cartoncino blu
- Bicchieri o barattoli di 3 dimensioni diverse
- Tempere e pennelli
- Cotton fioc



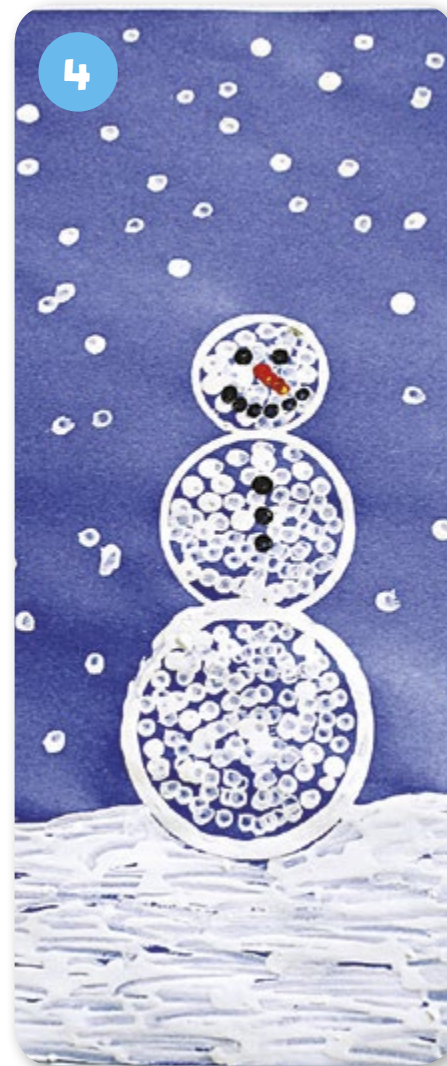
Prendiamo un cartoncino blu e disponiamolo verticalmente, poi mettiamo abbondante tempera bianca e piccole quantità di tempera nera e arancione in un piattino, senza mescolare.

I bambini dovranno intingere i bordi ai tre bicchieri di diverse dimensioni nella tempera bianca e timbrare sul foglio tre cerchi, uno sopra l'altro, per disegnare così un pupazzo di neve: il cerchio più grande sotto, quello medio al centro, quello piccolo in cima.

I bambini potranno poi intingere la punta di un cotton fioc nella tempera bianca e timbrare sul corpo del pupazzo per colorarlo di bianco. Potranno timbrare anche tanti fiocchi di neve intorno.

Per completare il pupazzo, timbreremo gli occhietti e i bottoni con il cotton fioc intinto nella tempera nera e il naso con il cotton fioc intinto nella tempera arancione o rossa.

Dipingiamo, con la tempera bianca e un pennello, un manto innevato sotto il pupazzo.





VESTIAMO IL PUPAZZO

GIOCO DI ABILITÀ

PREPARAZIONE

Realizziamo, con il cartoncino arancione, dei nasi da pupazzo di neve, creando un cono che chiuderemo con il nastro adesivo.

Pratichiamo ai lati del cono due forellini speculari in cui inseriremo le estremità di un filo elastico, così che i bambini possano "indossare" il naso.

Dividiamo i bambini a coppie e consegniamo a ogni coppia un naso da pupazzo, una sciarpa e un cappello.

SVOLGIMENTO

Le coppie giocheranno in contemporanea: uno dei bambini dovrà trasformare l'altro in un pupazzo di neve, avvolgendolo nella carta e facendogli indossare il naso, la sciarpa e i guanti. Vince la coppia che finisce la "trasformazione" per prima!

Possiamo ripetere il gioco più volte, riutilizzando la carta igienica srotolata.

MATERIALI

- Sciarpe e cappelli dei bambini
- Cartoncino arancione
- Filo elastico
- Forbici e nastro adesivo
- Carta igienica





IL PUPAZZO SI SCIOGLE

GIOCO MOTORIO

I bambini saranno i pupazzi di neve e indosseranno una sciarpa, un cappello e volendo anche il naso di cartoncino realizzato per il gioco “vestiamo il pupazzo”.

L'insegnante darà ai “pupazzi” dei comandi vocali che i piccoli dovranno interpretare con i movimenti.

Possiamo anche mettere una musica di sottofondo.

Insegnante: – I pupazzi di neve sono in giardino e guardano in alto *(i bambini, in piedi, guardano in alto)*

Sta uscendo il sole e iniziano a sentire caldo *(i bambini si tolgono sciarpa e cappello)*

Il sole brilla e scalda sempre di più, i pupazzi iniziano a sciogliersi lentamente *(i bambini iniziano a muoversi sul posto, con gesti molli)*

I pupazzi si sciolgono poco a poco e si abbassano *(i bambini iniziano a scendere lentamente sulle ginocchia)*

I pupazzi sono sciolti! *(i bambini si stendono a terra, come pupazzo sciolti dal sole)*



Possiamo poi fare il gioco alla rovescia.

Insegnante: – Scendono dal cielo tanti fiocchi di neve e danzano nel vento *(i bambini si muovono liberamente per lo spazio di gioco)*

La neve ha coperto tutto, è un soffice manto che copre la terra! *(i bambini si stendono a braccia e gambe aperte)*

Arrivano dei bambini e cominciano a costruire dei pupazzi di neve, per prima cosa formano una grande palla *(i bambini si sollevano e rimangono accovacciati)*



Poi i bambini modellano il corpo *(i bambini si sollevano, si mettono in piedi con le braccia adiacenti al corpo)*

I bambini mettono ai pupazzi due braccia di rami di albero *(i bambini aprono le braccia)...* e per finire li vestono! *(l'insegnante passa tra i bambini e mette loro sciarpa e cappello)*



L'inverno

Quando la terra
è fredda e dura,
sembra un guerriero
con l'armatura,
quando si chiude
nel ghiaccio e nel gelo,
quando son nude
le piante in cielo
e le cornacchie
sopra le neve
sembrano macchie
sul tuo quaderno:
questo è l'inverno.

Roberto Piumini

Neve a sorpresa

Neve bianca, neve leggera,
ne è scesa tanta quando era sera,
mentre eran tutti addormentati
la neve è scesa sui tetti e sui prati
grande sorpresa per ogni bambino
risvegliarsi in un bianco mattino!

Valeria Forconi

Il pupazzo più bello

È scesa la neve sul prato gelato,
il paesaggio è tutto imbiancato,
non si vedono i prati e nemmeno più i tetti,
ma per i bimbi son giorni perfetti
perché con la neve, qui in giardino,
si può far nascere un bianco omino:
una palla grande, poi una piccina
e come naso una carotina,
sulla testa un grande cappello:
si è mai visto un pupazzo più bello?!

Valeria Forconi

